Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 198

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 17 luglio 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.	Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1226**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ancona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1973, n. 909, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Ancona e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 28 sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali per tecnici fisiopatologi:

Scuola di perfezionamento per neurofisiopatologi
(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 29. — La scuola ha lo scopo di preparare gli allievi all'esercizio della professione di tecnico neurofisiopatologo, mediante l'insegnamento teorico di discipline di base e professionali, integrato da esercitazioni e tirocini professionali.

Art. 30. — La scuola speciale per tecnici neurofisiopatologi ha sede presso l'istituto delle malattie del sistema nervoso.

Art. 31. — La durata del corso degli studi per il conseguimento del diploma è di due anni accademici. Le lezioni teoriche ed il tirocinio pratico saranno svolti presso l'Istituto delle malattie del sistema nervoso, secondo le modalità che saranno stabilite dal consiglio della scuola. Gli allievi hanno l'obbligo della frequenza alle lezioni, ai seminari ed ai tirocini pratici, secondo le modalità stabilite dal consiglio della scuola.

Art. 32. — Sono ammessi alla scuola gli allievi di ambo i sessi in possesso del titolo di studio della scuola media superiore, che abbiano superato un colloquio attitudinale che si svolgerà presso la sede della scuola all'inizio dell'anno accademico.

Art. 33. — Il numero massimo dei posti disponibili è stabilito nella misura di 30; 15 per ciascun anno di corso. I candidati non devono aver superato il 30° anno.

1° *Anno*:

1) elementi di elettrotecnica;

2) elementi di tecnica elettronica e nozioni pratiche di riparazione delle apparecchiature biomediche (biennale);

3) nozioni generali di biochimica e biofisica;

4) nozioni generali di anatomia e fisiologia;

5) anatomia dell'apparato motore e del sistema nervoso;

6) nozioni pratiche e teoriche di fisiologia del sistema nervoso (biennale);

7) nozioni pratiche e teoriche di elettroencefalografia e neurofisiologia clinica (biennale).

2° *Anno*:

1) elementi di tecnica elettronica e nozioni pratiche di riparazione delle apparecchiature biomediche;

2) nozioni pratiche e teoriche di fisiologia del sistema nervoso;

3) nozioni di patologia e clinica dell'apparato motore;

4) nozioni pratiche e teoriche di elettromiografia, elettrodiagnostica ed elettroterapia;

5) nozioni di patologia del sistema nervoso;

6) nozioni pratiche e teoriche di elettroencefalografia e neurofisiologia clinica,

7) nozioni teoriche e pratiche di ecoencefalografia, reoencefalografia e metodi di registrazione poligrafica.

Nel secondo anno viene dato particolare risalto alle dimostrazioni pratiche. I corsi saranno integrati da conferenze e da seminari sulle materie di insegnamento.

Art. 34. — Per essere ammessi al secondo anno gli allievi dovranno aver superato gli esami di cui ai punti 1), 3), 4), 5) dell'articolo precedente.

Art. 35. — L'esame finale per il conseguimento del diploma di tecnico neurofisiopatologo consiste in un esame scritto ed una prova pratica, previo superamento degli esami di profitto relativi alle materie di insegnamento di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14) dell'art. 39, con cui l'allievo dovrà dimostrare di aver raggiunto un livello di preparazione adeguato nelle materie che sono oggetto di insegnamento. L'esame di diploma dovrà essere superato entro cinque anni dalla data di immatricolazione.

Art. 36. — Il direttore della scuola è un professore ordinario, straordinario, aggregato della facoltà medica di Ancona, del gruppo delle discipline neuropsichiatriche. Esso viene designato dal consiglio di facoltà di medicina e chirurgia e nominato con decreto del rettore. Il direttore della scuola può farsi coadiuvare da un segretario nominato su sua proposta. Il direttore medesimo propone al consiglio di facoltà, che delibera, i docenti dei vari insegnamenti scelti tra il corpo accademico della stessa Università o tra personale ospedaliero qualificato all'uopo.

Art. 37. — Il consiglio della scuola è costituito dal direttore e dal corpo docente della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1978
Registro n. 67 *Istruzione, foglio n.* 358

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1227**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche di statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bologna e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 497, primo comma, relativo alla scuola di specializzazione in chirurgia che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in chirurgia generale, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale che conferisce il diploma di specialista in chirurgia generale ».

L'art. 529, terzo comma, relativo alla scuola di specializzazione in puericultura, è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'ammissione alla scuola viene effettuata per titoli ed esami, non possono essere ammessi più di ventiquattro allievi per l'intero corso degli studi ».

Art. 622 - i primi tre commi sono modificati nel senso che la denominazione della scuola di specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio è cambiata in quella di scuola di specializzazione in ematologia generale.

Nello stesso art. 622 il quinto ed il sesto comma sono soppressi e sostituiti dal seguente:

« Non sono concesse abbreviazioni di corso ».

Nello stesso art. 622 l'ultimo comma è soppresso e sostituito dal seguente:

« L'ammissione alla scuola è riservata a coloro i quali sono in possesso della laurea in medicina e chirurgia. L'ammissione alla scuola è condizionata al superamento di una prova preliminare di cultura. Qualora il numero degli aspiranti sia superiore al numero dei posti disponibili, per l'accettazione si potrà tener conto degli eventuali titoli ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1978
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 361

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1228**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 385, relativo alle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, è modificato nel senso che l'ordinamento della scuola di specializzazione in medicina del lavoro è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in medicina del lavoro

La scuola di specializzazione in medicina del lavoro ha sede presso l'istituto di medicina del lavoro e conferisce il diploma di specialista in medicina del lavoro.

La direzione della scuola è affidata al professore di ruolo della stessa materia della specializzazione o, in carenza, al professore di ruolo o fuori ruolo di materia affine. Possono iscriversi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. E' richiesto, almeno all'inzio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

La durata del corso di studi è di quattro anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Il numero massimo degli allievi è di quindici per anno di corso e, complessivamente, di sessanta iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

igiene del lavoro (I corso);
fisiologia del lavoro ed ergonomia (I corso);
tecnologia industriale;
statistica medica e biometria;
tecniche di laboratorio.

2° *Anno*:

patologia e clinica delle malattie del lavoro (I corso);
igiene del lavoro (II corso);
fisiologia del lavoro ed ergonomia (II corso);
psicologia del lavoro;
tossicologia industriale.

3° *Anno*:

patologia e clinica delle malattie del lavoro (II corso);
prevenzione degli infortuni e delle malattie del lavoro (I corso);
epidemiologia delle malattie del lavoro;
radiobiologia e radioprotezione;
dermatologia professionale.

4° *Anno*:

patologia e clinica delle malattie del lavoro (III corso);
prevenzione degli infortuni e delle malattie del lavoro (II corso);
pronto soccorso;
medicina legale e delle assicurazioni;
organizzazione dei servizi di medicina e igiene del lavoro.

Gli esami delle discipline svolte in corsi pluriennali verranno sostenuti alla fine dell'ultimo corso.

La frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza sul relativo libretto non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esame.

Alla fine di ogni corso gli iscritti, per essere ammessi agli anni di corso successivi, devono superare le prove di esame sulle materie impartite durante l'anno. Per le materie biennali o triennali l'esame sarà sostenuto alla fine del biennio o del triennio. Al termine del corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in

medicina del lavoro gli interessati dovranno superare l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta su argomento attinente alla specializzazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1978
Registro n. 67 *Istruzione, foglio n.* 359

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1978, n. **368.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare un legato.

N. 368. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1978, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000, disposto dalla sig.ra Serantoni Anita con testamento olografo pubblicato per atto notaio Appio Alvisi di Bologna in data 11 luglio 1968, n. 52225/6419 di repertorio.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1978, n. **369.**

Modificazioni allo statuto della fondazione « Maggiore d'amministrazione Oreste Salomone, medaglia d'oro », in Roma.

N. 369. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1978, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, vengono approvate le modificazioni agli articoli 3, 5, 6 e 7 dello statuto della fondazione « Maggiore d'amministrazione Oreste Salomone, medaglia d'oro », in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 229.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1978
Registro n. 20 *Difesa, foglio n.* 91

AVVISO DI RETTIFICA

(Decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351)

Nel decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, concernente modificazioni alla legge 1° giugno 1977, n. 285, sull'occupazione giovanile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 luglio 1978, sono apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 3, ultimo comma, dove è scritto: « ... legge *13* agosto 1977, n. 675, ... », leggasi: « ... legge *12* agosto 1977, n. 675, ... »; dove è scritto: « ... decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno *1977*, n. 748, ... » leggasi: « ... decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno *1972*, n. 748, ... »;

all'art. 5, secondo comma, dove è scritto: « ... condizione economica, personale e familiare degli interessati. », leggasi: « ... condizione economica personale e familiare degli interessati. »;

all'art. 9, terzo e quinto comma, dove è scritto: « .... decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno *1977*, n. 1523, ... », leggasi: « ... decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno *1967*, n. 1523, ... »; al settimo comma, dove è scritto: « ... legge 19 gennaio 1955, n. 2, ... », leggasi: « ... legge 19 gennaio 1955, n. 25, ... »;

all'art 17, secondo comma, dove è scritto: « ... *proggetti* di trasformazione ... » e « ... liste *sociali* ... », leggasi, rispettivamente: « ... *progetti* di trasformazione ... » e « ... liste *speciali* ... ».

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1978.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta S.r.l. Giuseppe Fedeli, in Milano.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di tonn. 520 di sego animale la ditta S.r.l. Giuseppe Fedeli di Milano ha effettuato un pagamento anticipato di Fr. Sv. 713.881 di cui al mod. *B*-Import n. 3961981 rilasciato dal Credito italiano di Milano in data 28 maggio 1974 (per la quale è stata tentata la rivendita in transito, mai avvenuta);

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che l'importazione della merce non è mai avvenuta;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero » cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero il 3 agosto 1977 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame di accertamento emerge che da parte della ditta interessata non è stata prodotta alcuna documentazione giustificativa dei motivi che avrebbero determinato il mancato perfezionamento delle singole operazioni e che in contrasto con tali dichiarazioni è stata successivamente avanzata richiesta di estinzione dei crediti vantati verso l'estero dalle ditte del gruppo Fedeli mediante compensazione con i mezzi finanziari delle ditte fornitrici investiti nelle società del medesimo gruppo Fedeli;

Ritenuto che da tale richiesta, oltre a contraddire, come esposto, l'assunto degli atti difensivi presentati avverso processi verbali di accertamento, equivale praticamente ad una istanza di sanatoria ed implica perciò il riconoscimento di una specifica responsabilità a carico del gruppo che, ha mirato ad estinguere o quanto meno ad attenuare le conseguenze, sul piano sanzionatorio, degli illeciti valutari contestati alle singole ditte, non avendo queste potuto fornire alcuna documentazione a sostegno della tesi opposta ai rispettivi verbali di accertamento;

Considerato che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza del 14 giugno 1976, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, l'imputabilità della mancata importazione alla ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta S.r.l. Giuseppe Fedeli di Milano mediante fidejussione del Credito italiano di Milano nella misura del 5 % di Fr. Sv. 713.381 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 giugno 1978

p. *Il Ministro*: BERNARDI

(5304)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1978.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta S.r.l. Giuseppe Fedeli, in Milano.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di tonn. 1.100 di olio di cocco greggio, di origine e provenienza Costa d'Avorio, la ditta S.r.l. Giuseppe Fedeli di Milano ha effettuato un pagamento anticipato di franchi svizzeri 1.260.380 di cui al mod. *B*-Import n. 1846559 rilasciato dalla Banca S. Paolo di Brescia di Milano in data 28 ottobre 1971;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2. secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione di importazione concernente l'operazione predetta è regolarmente avvenuta per Fr. Sv. 1.142.891,58 mentre per Fr. Sv. 112.479,35 l'importazione ha avuto luogo con un ritardo di giorni trenta e per l'importo di Fr. Sv. 5.009,07 si è avuta la restituzione oltre i termini previsti da parte della fornitrice estera;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero » cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero il 3 agosto 1977 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame di accertamento emerge che da parte della ditta interessata non è stata prodotta alcuna documentazione giustificativa dei motivi che avrebbero determinato il ritardato perfezionamento delle singole operazioni;

Considerato che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza del 12 aprile 1976 essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità del ritardato perfezionamento dell'operazione alla ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla S.r.l. Giusepe Fedeli di Milano mediante fidejussione della Banca S. Paolo di Brescia di Milano nella misura del 5% di Fr. Sv. 117.488,42 quale importo parziale di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1978

p. *Il Ministro*: BERNARDI

(5712)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1978.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di luglio 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 750 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1978.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 8 maggio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 31 luglio 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1978
Registro n. 18 *Tesoro, foglio n.* 58

(5935)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1978.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di luglio 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.250 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,10 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1979.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 8 maggio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 31 luglio 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1978
Registro n. 18 *Tesoro, foglio n.* 59

(5936)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1978.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1978, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1978;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di luglio 1978 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.250 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 85,50 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1979.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio

rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 1978, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 8 maggio 1978.

L'emissione verrà effettuata il giorno 31 luglio 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1978
Registro n. 18 Tesoro, foglio n. 60

(5937)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1978.

Emissione di certificati speciali di credito del Tesoro, con godimento 1° agosto 1978, per lire 1.750 miliardi, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 dicembre 1977, n. 951, recante disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 22 dicembre 1977, n. 951, recante disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato, ed, in particolare, l'art. 3 a norma del quale il Ministro del tesoro ha facoltà — nei limiti massimi fissati dalla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per le emissioni di buoni ordinari del Tesoro — di emettere certificati speciali di credito del Tesoro di durata non superiore a ventiquattro mesi, con l'osservanza delle norme contenute nell'articolo stesso;

Vista la legge 27 aprile 1978, n. 143, riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1978 che all'art. 40 da, tra l'altro, facoltà al Ministro del tesoro di emettere, per l'anno finanziario 1978, buoni ordinari del Tesoro per un importo netto massimo di 8.000 miliardi di lire secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal regolamento di contabilità generale dello Stato, e di autorizzare, eccezionalmente, il rimborso anticipato degli stessi;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi per le finalità di cui alla richiamata disposizione legislativa, di procedere ad un'emissione di certificati speciali di credito del Tesoro, per nominali lire 1.750 miliardi;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 22 dicembre 1977, n. 951, è disposta l'emissione di una prima tranche di certificati speciali di credito del Tesoro al portatore per l'importo di nominali lire 1.750 miliardi, per una durata di ventiquattro mesi, ad un prezzo di emissione di L. 100 per ogni 100 lire di capitale nominale, con godimento 1° agosto 1978.

Art. 2.

Il tasso d'interesse semestrale sui certificati di credito di cui al precedente art. 1 è pari al tasso più elevato tra il 6,35 % e quello che verrà determinato con il seguente procedimento:

a) calcolo dei tassi di rendimento annui — in regime di capitalizzazione semplice, base anno commerciale — corrispondenti ai prezzi di assegnazione alle aste dei BOT di scadenza tre, sei e dodici mesi tenutasi nei mesi di aprile, maggio e giugno per le cedole con godimento 1° agosto e pagabili il 1° febbraio successivo e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre per le cedole con godimento 1° febbraio e pagabili il 1° agosto successivo;

b) calcolo della media dei rendimenti di cui sopra ponderata per le relative quantità dei BOT collocati nelle predette aste presso gli operatori diversi dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano dei cambi;

c) calcolo del tasso d'interesse semestrale equivalente alla media di cui al punto *b*) arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

In applicazione dei criteri di cui al precedente comma il tasso d'interesse pagabile il 1° febbraio 1979 (prima cedola) è pari al 6,35 %.

I tassi d'interesse pagabili alle successive scadenze verranno stabiliti con decreti del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle relative cedole.

Art. 3.

I certificati speciali di credito hanno il taglio unitario da lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione, di divisione dei titoli al portatore nonché quelle di tramutamento in nominativi.

L'emissione dei certificati speciali di credito di cui al precedente art. 1 è composta da un'unica serie.

Art. 4.

I certificati di credito e le relative cedole sono equiparati, a tutti gli effetti, ai titoli del debito pubblico e loro rendite, ed, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dalle imposte sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati essi non concorrono alla determinazione delle aliquote di cui alle lettere *b*) e *c*).

Si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate, al 1° febbraio ed al 1° agosto di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° febbraio 1979 e l'ultima il 1° agosto 1980.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole di interesse dei certificati speciali di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad essi concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati speciali di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° agosto 1980.

Art. 7.

I certificati di credito possono essere sottoscritti, in deroga ai rispettivi ordinamenti dalle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, dagli istituti di credito speciali, dalle imprese di assicurazione, dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, dagli enti con finalità di previdenza e assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, da altri operatori tramite gli agenti di cambio nonché dalla Cassa depositi e prestiti.

Alla Banca d'Italia è affidata l'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati speciali di credito, al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse e per quelle relative al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con separato decreto ministeriale.

La consegna dei certificati speciali di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Ai fini dell'assegnazione dei certificati speciali di credito, le domande di sottoscrizione devono pervenire alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio rapporti con l'interno - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 1978 con l'indicazione sulla busta: « contiene richiesta di sottoscrizione di certificati speciali di credito del Tesoro ». L'importo sottoscritto non può essere inferiore a lire 100 milioni.

Nelle domande suddette dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia presso cui verranno regolate le sottoscrizioni ed effettuate le consegne dei titoli.

Le comunicazioni non pervenute in tempo utile non verranno prese in considerazione.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati speciali di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia incaricata delle operazioni relative all'emissione dei certificati stessi sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, postali e sulle concessioni governative.

Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo precedente è eseguita nei locali della Banca d'Italia l'apertura delle buste, da parte di un funzionario della Banca medesima, il quale trascrive, ai fini dell'assegnazione, le richieste pervenute con l'indicazione dei relativi importi.

Le domande di sottoscrizione dei certificati speciali di credito sono soddisfatte integralmente; qualora esse siano superiori all'offerta dei titoli si procederà alla ripartizione pro-quota.

I certificati eventualmente non sottoscritti possono essere assunti dalla Banca d'Italia.

Art. 9.

Il 31 luglio 1978 gli operatori richiedenti i certificati speciali di credito provvederanno a versare alle filiali della Banca d'Italia l'importo corrispondente ai titoli loro assegnati, al netto di un giorno di interessi, al tasso semestrale del 6,35 % pari a L. 999.648 per ogni milione nominale sottoscrito.

A fine giornata l'ammontare complessivo degli importi così introitati verrà versato, da parte delle filiali della Banca d'Italia, alle coesistenti sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, le quali emetteranno apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5060.

Art. 10.

I certificati speciali di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da quattro cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo, in alto, è riprodotto lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA » « MINISTERO DEL TESORO » « DIREZIONE GENERALE DEL TESORO » « LEGGE 22 DICEMBRE 1977, N. 951 » « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1978-1980 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1978 » « PRIMA TRANCHE ».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione della serie e del numero assegnato al certificato, per l'impronta a secco dello stemma della Repubblica, per l'indicazione del valore nominale del titolo e del tasso minimo d'interesse semestrale, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura « IL MINISTRO ».

Le cedole sono collocate al disotto del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1978-1980 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1978 » « PRIMA TRANCHE ».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di serie, del numero d'ordine, del valore nominale del certificato, della data di pagamento della

cedola e dell'importo minimo relativo; nell'angolo, a sinistra in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo e di ciascuna cedola sono delimitati da una cornice a motivi geometrici intrecciati.

Il numero di serie e il numero d'ordine del certificato è ripetuto, in basso, nel corpo del titolo e nelle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1978-1980 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1978 » « PRIMA TRANCHE ».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posto al centro del rosone, ed, in basso, l'importo minimo relativo; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici e le leggende del corpo del titolo e delle cedole stampate in calcografia;

i fondini del corpo del titolo e delle cedole stampati litograficamente;

la serie ed il numero del corpo del titolo e delle cedole, nonché la firma del Ministro, impressi tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e le leggende e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: bleu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: bleu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1.000 milioni: verde-grigio.

La carta filigranata è colorata in rosso per i tagli da 1 milione, in marrone per i tagli da 5 milioni, in azzurro per i tagli da 10 milioni, in celeste per i tagli da 50 milioni, in verde per i tagli da 100 milioni, in rosa per i tagli da 500 milioni ed in giallo per i tagli da 1.000 milioni.

Art. 11.

Gli oneri per gli interessi relativi agli anni finanziari 1979 e 1980 nonchè quelli per il rimborso del capitale relativi all'anno finanziario 1980 faranno carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari predetti, da istituire nelle forme prescritte.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1978
Registro n. 18 Tesoro, foglio n. 57

(5934)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Elenco formato dal Ministero della pubblica istruzione dei professori di ruolo che hanno titolo per prendere parte alle votazioni per le elezioni suppletive dei componenti del Comitato nazionale per le scienze fisiche del Consiglio nazionale delle ricerche.

La commissione elettorale, costituita ai sensi dell'art. 5 del regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 1963, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 agosto 1963, veduto l'elenco nominativo dei professori universitari di ruolo formato ai sensi dell'art. 8 del regolamento predetto, dal Ministero della pubblica istruzione e comunicato al Consiglio nazionale delle ricerche, dispone ai sensi del primo comma dell'art. 28 dello stesso regolamento, la pubblicazione dell'elenco di cui sopra.

Avverso le omissioni e le errate iscrizioni è ammesso ricorso alla commissione elettorale del Consiglio nazionale delle ricerche entro venti giorni dalla data della presente *Gazzetta Ufficiale*. I ricorsi, da inviare mediante lettera raccomandata, dovranno essere accompagnati da idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti alla data della pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto.

Il prof. Icilio Finetti non può essere votato ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 2 marzo 1963, n. 283.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
		Gruppo n. 02.01	
	ASTROFISICA - ASTROFISICA TEORICA - ASTRONOMIA - ASTRONOMIA NAUTICA COSMOLOGIA - FISICA SOLARE - STATISTICA STELLARE		
	Astrofisica		
1.	Bertola Francesco	Padova	Scienze mm. ff. nn.
2.	Gratton Livio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
3.	Masani Albertino	Torino	Scienze mm. ff. nn.
4.	Pacini Franco	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
5.	Setti Giancarlo	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
	Astrofisica teorica		
6.	Dalla Porta Nicolò	Padova	Scienze mm. ff. nn.
	Astronomia		
7.	Barbon Roberto	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
8.	Chincarini Guido	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
9.	Cimino Massimo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
10.	Fracastoro Mariogirolamo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
11.	Giannone Pietro	Roma	Scienze mm. ff. nn.
12.	Hack De Rosa Margherita	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
13.	Kranic Aldo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
14.	Maffei Paolo	Catania	Scienze mm. ff. nn.
15.	Proverbio Edoardo	Cagliari	Scienze mm. ff. nn.
16.	Righini Guglielmo	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
17.	Rigutti Mario	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
18.	Rosino Leonida	Padova	Scienze mm. ff. nn.
19.	Vaiana Salvatore	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
	Astronomia nautica		
20.	Lucarelli Giancarlo	Napoli Navale	Scienze nautiche
	Cosmologia		
21.	Cavaliere Alfonso	Padova	Scienze mm. ff. nn.
22.	Tagliaferri Giuseppe	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica solare		
23.	Godoli Giovanni	Firenze	Scienze mm. ff. nn.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Statistica stellare		
24.	Barbieri Cesare	Padova	Scienze mm. ff. nn.

Gruppo n. 02.02

FISICA TERRESTRE - FISICA TERRESTRE E CLIMATOLOGICA - GEODESIA - GEOFISICA - GEOMAGNETISMO - METEOROLOGIA E OCEANOGRAFIA - MISURE OCEANOGRAFICHE - OCEANOGRAFIA FISICA - SISMOLOGIA.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Fisica terrestre		
1.	Bozzi Zadro Maria	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
2.	Cassinis Roberto	Milano	Scienze mm. ff. nn.
3.	Elena Antonio	Genova	Scienze mm. ff. nn.
4.	Eva Claudio	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
5.	Finzi Contini Giovanni	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
6.	Fiocco Giorgio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
7.	Gasparini Paolo	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
8.	Norinelli Armando	Padova	Scienze mm. ff. nn.
9.	Verniani Franco	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica terrestre e climatologica		
10.	Mongelli Francesco	Bari	Scienze mm. ff. nn.
11.	Vittozzi Pio	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
	Geodesia		
12.	Marussi Antonio	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
	Geofisica		
	(Presentemente non vi sono professori di ruolo).		
	Geomagnetismo		
13.	Mariani Franco	Roma	Scienze mm. ff. nn.
	Meteorologia e oceanografia		
14.	De Maio Arturo	Napoli Navale	Scienze nautiche
	Misure oceanografiche		
	(Presentemente non vi sono professori di ruolo).		
	Oceanografia fisica		
15.	Dagnino Ignazio	Genova	Scienze mm. ff. nn.
	Sismologia		
16.	Boschi Enzo	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
17.	Caputo Michele	Roma	Scienze mm. ff. nn.

Gruppo n. 02.03

CIBERNETICA E TEORIA DELL'INFORMAZIONE - FISICA DEI SISTEMI A MOLTI CORPI - FISICA RELATIVISTICA - FISICA SUPERIORE - FISICA TEORICA - ISTITUZIONI DI FISICA TEORICA - MECCANICA QUANTISTICA - METODI MATEMATICI DELLA FISICA - RELATIVITÀ - TEORIA DEI CAMPI - TERMODINAMICA.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Cibernetica e teoria dell'informazione		
1.	Degli Antoni Giovanni	Milano	Scienze mm. ff. nn.
2.	Picardi Giovanni	Perugia	Scienze mm. ff. nn.
3.	Ricciardi Luigi Maria	Salerno	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica dei sistemi a molti corpi		
4.	Molinari Alfredo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica relativistica		
5.	Fronsdal Christian	Bari	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica superiore		
6.	Baldo Massimilla	Padova	Scienze mm. ff. nn.
7.	Brovetto Piero	Cagliari	Scienze mm. ff. nn.
8.	Conversi Marcello	Roma	Scienze mm. ff. nn.
9.	Gamba Augusto	Genova	Scienze mm. ff. nn.
10.	Garelli Carola Maria	Torino	Scienze mm. ff. nn.
11.	Occhialini Giuseppe	Milano	Scienze mm. ff. nn.
12.	Poiani Giannino	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
13.	Scarsi Livio	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
14.	Toraldo Di Francia Giuliano	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
15.	Werbronck Albert Eugene	Torino	Scienze mm. ff. nn.
16.	Zichichi Antonino	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
	Fisica teorica		
17.	Ademollo Marco	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
18.	Agodi Attilio	Catania	Scienze mm. ff. nn.
19.	Bocchieri Pietro	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
20.	Becchi Carlo Maria	Genova	Scienze mm. ff. nn.
21.	Bosco Bernardino	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
22.	Budini Paolo	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
23.	Cabibbo Nicola	Roma	Scienze mm. ff. nn.
24.	Caianiello Edoardo	Salerno	Scienze mm. ff. nn.
25.	Calogero Francesco	Roma	Scienze mm. ff. nn.
26.	Costa Giovanni	Padova	Scienze mm. ff. nn.
27.	Duimio Fiorenzo	Parma	Scienze mm. ff. nn.
28.	Fabri Elio	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
29.	Loinger Angelo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
30.	Preparata Giuliano	Bari	Scienze mm. ff. nn.
31.	Radicati Di Brozolo Luigi A.	Pisa Normale	Scienze mm. ff. nn.
32.	Verde Mario	Torino	Scienze mm. ff. nn.
	Istituzioni di fisica teorica		
33.	Caldirola Piero	Milano	Scienze mm. ff. nn.
34.	Cini Marcello	Roma	Scienze mm. ff. nn.
35.	Ferrari Ezio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
36.	Ferretti Bruno	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
37.	Fonda Luciano	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
38.	Gatto Raffaele Raoul	Roma	Scienze mm. ff. nn.
39.	Ghirardi Giancarlo	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
40.	Guerra Francesco	Salerno	Scienze mm. ff. nn.
41.	Gulmanelli Paolo	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
42.	Iengo Roberto	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
43.	Longhi Giorgio	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
44.	Maiani Luciano	Roma	Scienze mm. ff. nn.
45.	Menotti Pietro	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
46.	Minguzzi Angelo	Modena	Scienze mm. ff. nn.
47.	Orzalesi Claudio	Parma	Scienze mm. ff. nn.
48.	Passatore Giulio	Genova	Scienze mm. ff. nn.
49.	Predazzi Enrico	Torino	Scienze mm. ff. nn.
50.	Prosperi Giovanni Maria	Milano	Scienze mm. ff. nn.
51.	Rossetti Cesare	Torino	Scienze mm. ff. nn.
52.	Ruffini Remo	Catania	Scienze mm. ff. nn.
53.	Stroppolini Roberto	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
54.	Toller Marco	Trento	Scienze mm. ff. nn.
55.	Tonin Mario	Padova	Scienze mm. ff. nn.
56.	Vitale Bruno	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
	Meccanica quantistica		
57.	Bertocchi Luciano	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
58.	Bertotti Bruno	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
59.	Di Giacomo Adriano	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
60.	Doplicher Sergio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
61.	Pusterla Modesto	Padova	Scienze mm. ff. nn.
	Metodi matematici della fisica		
62.	Ferrari Italo	Modena	Scienze mm. ff. nn.
63.	Jona Lasinio Giovanni	Roma	Scienze mm. ff. nn.
64.	Schiffer Giuliano	Catania	Scienze mm. ff. nn.
65.	Touschek Bruno	Roma	Scienze mm. ff. nn.
66.	Villi Claudio	Padova	Scienze mm. ff. nn.
	Relatività		
67.	Pauri Massimo	Parma	Scienze mm. ff. nn.
68.	Regge Tullio	Torino	Scienze mm. ff. nn.
	Teoria dei campi		
69.	De Alfaro Vittorio	Torino	Scienze mm. ff. nn.
	Termodinamica		
70.	Montaldi Emilio	Milano	Scienze mm. ff. nn.

Gruppo n. 02.04

COMPLEMENTI DI FISICA - COMPLEMENTI DI FISICA II - COMPLEMENTI DI FISICA IV - COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE - COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE I - ESPERIMENTAZIONE FISICA - ESPERIMENTAZIONI DI FISICA - FISICA - FISICA II - FISICA I - FISICA GENERALE - FISICA GENERALE I - FISICA GENERALE II - FISICA SPERIMENTALE - FISICA SPERIMENTALE I - FISICA SPERIMENTALE II - LABORATORIO DI FISICA - LABORATORIO DI FISICA I - LABORATORIO DI FISICA III - PREPARAZIONI DI ESPERIENZE DIDATTICHE.

Complementi di fisica

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
1.	Balzarotti Adalberto	L'Aquila	Scienze mm. ff. nn.
2.	Cortini Giulio	Roma	Scienze mm. ff. nn.

Complementi di fisica II

(Presentemente non vi sono professori di ruolo).

Complementi di fisica IV

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
3.	Battaglia Arriguccio	Pisa	Scienze mm. ff. nn.

Complementi di fisica generale

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
4.	Figuera Antonino Silva	Catania	Scienze mm. ff. nn.
5.	Pontiggia Carlo	Genova	Scienze mm. ff. nn.
6.	Santucci Sergio	Lecce	Scienze mm. ff. nn.

Complementi di fisica generale I

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
7.	Guidoni Paolo	Palermo	Scienze mm. ff. nn.

Esperimentazione fisica

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
8.	Modena Ivo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
9.	Pignanelli Marcello	Milano	Scienze mm. ff. nn.

Esperimentazioni di fisica

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
10.	Bonera Gianni	Pavia	Scienze mm. ff. nn.

Fisica

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
11.	Amman Ferdinando Maria	Pavia	Ingegneria
12.	Armenise Nicola Antonio	Bari	Scienze mm. ff. nn.
13.	Ballario Carlo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
14.	Ballesio Pierluigi	Roma	Medicina e chirur.
15.	Bassi Pietro	Bologna	Ingegneria
16.	Bellini Giampaolo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
17.	Bertanza Luciano	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
18.	Bertolotti Mario	Roma	Ingegneria
19.	Bisi Antonio	Milano « Politecnico »	Ingegneria
20.	Boella Giuliano	Milano	Medicina e chirur.
21.	Borsa Ferdinando	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
22.	Bressani Tullio	Cagliari	Medicina e chirur.
23.	Della Corte Michele	Firenze	Medicina e chirur.
24.	Demichelis Francesca	Torino « Politecnico »	Ingegneria
25.	Di Caporiacco Giuliano	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
26.	Emma Vincenzo	Catania	Ingegneria
27.	Franconi Cafiero	Roma	Medicina e chirur.
28.	Gatti Emilio	Milano « Politecnico »	Ingegneria
29.	Guerriero Luciano	Bari	Ingegneria
30.	Ladu Mario	Cagliari	Medicina e chirur.
31.	Levi Franco Achille	Perugia	Scienze mm. ff. nn.
32.	Limentani Silvia	Padova	Ingegneria
33.	Lovera Giuseppe	Torino « Politecnico »	Ingegneria
34.	Manfredini Augusta	Roma	Scienze mm. ff. nn.
35.	Martellucci Sergio	Napoli	Ingegneria
36.	Mazzetti Piero	Torino « Politecnico »	Ingegneria
37.	Mazzoldi Paolo	Padova	Ingegneria
38.	Mittner Paolo	Padova	Medicina e chirur.
39.	Ortalli Ida	Ferrara	Scienze mm. ff. nn.
40.	Paoletti Antonio	Roma	Ingegneria
41.	Pescetti Decio	Genova	Ingegneria
42.	Petralia Stefano	Bologna	Medicina e chirur.
43.	Picchi Pio	Torino	Scienze mm. ff. nn.
44.	Porreca Flavio	Napoli	Ingegneria
45.	Renzi Renzo	Firenze	Medicina e chirur.
46.	Romano Aldo	Bari	Scienze mm. ff. nn.
47.	Schaerf Carlo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
48.	Sette Daniele	Roma	Ingegneria
49.	Silvestrini Giuseppe Vittorio	Napoli	Ingegneria
50.	Valdrè Ugo	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
51.	Visentin Roberto	Arcavacata (Cosenza)	Ingegneria
52.	Wick Gian Carlo	Pisa « Normale »	Scienze mm. ff. nn.
53.	Zappa Luisa	Milano « Politecnico »	Ingegneria

Fisica II

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
54.	Dascola Gennaro	Parma	Scienze mm. ff. nn.
55.	Manuzio Giulio	Genova	Ingegneria
56.	Zago Guido	Padova	Ingegneria

Fisica I

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
57.	Albanese Gianfranco	Parma	Scienze mm. ff. nn.
58.	Aramu Francesco	Cagliari	Ingegneria
59.	Papa Tullio	Roma	Ingegneria
60.	Salandin Gian Antonio	Padova	Ingegneria
61.	Spinolo Giorgio Mario	Catania	Ingegneria

Fisica generale

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
62.	Amaldi Edoardo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
63.	Baroni Giustina	Roma	Scienze mm. ff. nn.
64.	Bellettini Giorgio	Arcavacata (Cosenza)	Scienze mm. ff. nn.
65.	Boato Giovanni	Genova	Scienze mm. ff. nn.
66.	Cacciapuoti Nestore Bernardo	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
67.	Carrozzo Maria Teresa	Lecce	Scienze mm. ff. nn.
68.	Castagnoli Carlo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
69.	Ceccarelli Marcello	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
70.	Chiarotti Gianfranco	Roma	Scienze mm. ff. nn.
71.	Cingolani Aldo	Bari	Scienze mm. ff. nn.
72.	Coppi Bruno	Pisa « Normale »	Scienze mm. ff. nn.
73.	Cresti Marcello	Padova	Scienze mm. ff. nn.
74.	Diambrini Palazzi Giordano	Genova	Scienze mm. ff. nn.
75.	Facchini Ugo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
76.	Fasoli Umberto	Padova	Scienze mm. ff. nn.
77.	Ferrari Fabio	Trento	Scienze mm. ff. nn.
78.	Ferro Milone Andrea	Torino	Scienze mm. ff. nn.
79.	Ferroni Sergio	Genova	Scienze mm. ff. nn.
80.	Focardi Sergio	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
81.	Giacomelli Giorgio Maria	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
82.	Gialanella Giancarlo	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
83.	Gigli Berzolari Alberto	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
84.	Giulotto Luigi	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
85.	Grilli Mario	Bari	Scienze mm. ff. nn.
86.	Iori Ileana	Milano	Scienze mm. ff. nn.
87.	Jannelli Santi	Messina	Scienze mm. ff. nn.
88.	Maurenzig Paolo	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
89.	Mezzetti Lucio	Padova	Scienze mm. ff. nn.
90.	Milone Carmelo	Catania	Scienze mm. ff. nn.
91.	Notarrigo Salvatore	Catania	Scienze mm. ff. nn.
92.	Palma Vittorelli M. Beatrice	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
93.	Pinelli Tazio	Ferrara	Scienze mm. ff. nn.
94.	Piragino Guido	Torino	Scienze mm. ff. nn.
95.	Pisent Gualtiero	Padova	Scienze mm. ff. nn.
96.	Potenza Renato Carlo	Catania	Scienze mm. ff. nn.
97.	Puppi Gianpietro	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
98.	Querzoli Ruggero	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
99.	Raga Francesco	Cagliari	Scienze mm. ff. nn.
100.	Ratti Sergio Peppino	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
101.	Ricci Renato Angelo	Padova	Scienze mm. ff. nn.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
102.	Salvini Giorgio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
103.	Samoggia Giorgio	Arcavacata (Cosenza)	Scienze mm. ff. nn.
104.	Stoppini Gherardo	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
105.	Torelli Gabriele	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
106.	Vingiani Giovanni Battista	Padova	Scienze mm. ff. nn.
107.	Vitale Sandro	Genova	Scienze mm. ff. nn.

Fisica generale I

108.	Cernigoi Cesare	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
109.	Mandò Manlio	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
110.	Nardelli Gianfranco	Milano	Scienze mm. ff. nn.
111.	Palma Massimo Ugo	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
112.	Pullia Antonino	Milano	Scienze mm. ff. nn.
113.	Salvetti Carlo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
114.	Wanderlingh Franco	Messina	Scienze mm. ff. nn.

Fisica generale II

115.	Alippi Adriano	Perugia	Scienze mm. ff. nn.
116.	Bizzarri Romano	Roma	Scienze mm. ff. nn.
117.	Foà Lorenzo	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
118.	Fontanesi Marcello	Milano	Scienze mm. ff. nn.
119.	Iannuzzi Mario	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
120.	Resmini Francesco	Milano	Scienze mm. ff. nn.
121.	Succi Carlo	Milano	Scienze mm. ff. nn.

Fisica sperimentale

122.	Bella Francesco	Roma	Scienze mm. ff. nn.
123.	Bologna Gianfranco	Torino	Scienze mm. ff. nn.
124.	Brini Domenico	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
125.	Fazzini Tito	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
126.	Filosofo Italo	Padova	Scienze mm. ff nn.
127.	Fiorini Ettore	Milano	Scienze mm. ff. nn.
128.	Frongia Giuseppe	Cagliari	Scienze mm. ff. nn.
129.	Merlin Michelangelo	Venezia	Chimica industriale
130.	Natali Sergio	Bari	Scienze mm. ff. nn.
131.	Piazzoli Adalberto	Pavia	Scienze mm. ff. nn.

Fisica sperimentale I

132.	Verdini Livio	Perugia	Scienze mm. ff. nn.

Fisica sperimentale II

133.	Cuzzocrea Pietro	Napoli	Scienze mm. ff. nn.

Laboratorio di fisica

134.	Bonazzola Giancarlo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
135.	Fontana Marco	Messina	Scienze mm. ff. nn.
136.	Pizzella Guido	Roma	Scienze mm. ff. nn.

Laboratorio di fisica I

137.	Bollini Dante	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
138.	Mencuccini Corrado	Napoli	Scienze mm. ff. nn.

Laboratorio di fisica III

139.	Polacco Erseo	Pisa	Scienze mm. ff. nn.

Preparazioni di esperienze didattiche

140.	Loria Arturo	Modena	Scienze mm. ff. nn.

Gruppo n. 02.05

FISICA ATOMICA - FISICA DEI NEUTRONI - FISICA DEI SOLIDI - FISICA DELLE PARTICELLE ELEMENTARI - FISICA DELLO SPAZIO - FISICA DELLO STATO SOLIDO - FISICA MOLECOLARE - FISICA NUCLEARE - FISICA SANITARIA - FISICA SPERIMENTALE DELLE PARTICELLE ELEMENTARI - ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE - MISURE NUCLEARI - ONDE ELETTROMAGNETICHE - OTTICA - OTTICA E INTERAZIONE - RADIOATTIVITÀ - SPETTROSCOPIA - SPETTROSCOPIA A RADIOFREQUENZA - SPETTROSCOPIA NUCLEARE - STRUTTURA DELLA MATERIA - TEORIA DELLE FORZE NUCLEARI.

Fisica atomica

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
1.	Di Corato Maria	Milano	Scienze mm. ff. nn.
2.	Malvano Renato	Torino « Politecnico »	Ingegneria

Fisica dei neutroni

3.	Migneco Emilio	Catania	Scienze mm. ff. nn.

Fisica dei solidi

4.	Bassani Giuseppe Franco	Roma	Scienze mm. ff nn.
5.	Rizzuto Carlo	Genova	Ingegneria

Fisica delle particelle elementari

6.	Beneventano Marcello	Roma	Scienze mm. ff. nn.
7.	Cervasi Fidecaro Maria	Padova	Scienze mm. ff. nn.
8.	Furlan Giuseppe	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
9.	Mannelli Italo	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
10.	Marchesini Giuseppe	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
11.	Monari Luigi	Bologna	Scienze mm. ff. nn.
12.	Rinaudo Werbronck Giuseppina	Torino	Scienze mm. ff nn.

Fisica dello spazio

13.	Bonetti Alberto	Firenze	Scienze mm. ff. nn.

Fisica dello stato solido

14.	Baldini Giancarlo	Milano	Scienze mm. ff. nn.
15.	Bucci Cesare	Parma	Scienze mm. ff. nn.
16.	Caglioti Giuseppe	Milano « Politecnico »	Ingegneria
17.	Frova Andrea	Modena	Scienze mm ff nn.
18.	Fumi Fausto	Genova	Scienze mm. ff. nn.
19.	Lanzi Giuseppe	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
20.	Manfredotti Claudio	Lecce	Scienze mm. ff. nn.
21.	Montalenti Giorgio	Torino	Scienze mm. ff. nn.
22.	Reatto Luciano	Catania	Scienze mm. ff. nn.
23.	Scoles Giacinto	Trento	Scienze mm. ff. nn.

Fisica molecolare

24.	Fornaca Giuseppe	Palermo	Scienze mm. ff. nn.

Fisica nucleare

25.	Beltrametti Enrico	Genova	Scienze mm. ff nn.
26.	Bemporad Carlo	Lecce	Scienze mm. ff. nn.
27.	Bizzeti Pier Giorgio	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
28.	Costa Sergio	Torino	Scienze mm. ff. nn.
29.	Rubbino Antonino	Catania	Scienze mm. ff. nn.
30.	Santangelo Renato	Modena	Scienze mm. ff. nn.
31.	Sciuti Sebastiano	Roma	Ingegneria
32.	Vinciguerra Domenico	Catania	Scienze mm. ff. nn.

Fisica sanitaria

33.	Rimondi Otello	Ferrara	Scienze mm. ff. nn.

Fisica sperimentale delle particelle elementari

34.	Fidecaro Giuseppe	Trieste	Scienze mm. ff nn.

Istituzioni di fisica nucleare

35.	Bernardini Carlo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
36.	Colli Milazzo Laura	Milano	Scienze mm ff. nn.
37.	Leonardi Renzo	Trento	Scienze mm. ff. nn.
38.	Lovitch Lionel	Arcavacata (Cosenza)	Scienze mm ff. nn.
39.	Pappalardo Giuseppe	Catania	Scienze mm. ff. nn.
40.	Prosperi Daniele	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
41.	Rosati Sergio	Pisa	Scienze mm ff. nn.
42.	Taffara Luigi	Padova	Scienze mm ff nn.
43.	Tomasini Giovannina	Genova	Scienze mm. ff. nn.

Misure nucleari

44.	Giannini Marino	Roma	Ingegneria

Onde elettromagnetiche

(Presentemente non vi sono professori di ruolo).

Ottica

45.	Arecchi Fortunato	Firenze	Scienze mm. ff. nn.
46.	Di Jorio Mario	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
47.	Pancini Ettore	Napoli	Scienze mm. ff. nn.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
		Ottica e interazione	
48.	Solimeno Salvatore	Napoli	Ingegneria
		Radioattività	
49.	Dilworth Occhialini Constance	Milano	Scienze mm. ff .nn.
50.	Ferrero Filippo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
		Spettroscopia	
51.	Terenzi Mario	Arcavacata (Cosenza)	Scienze mm. ff. nn.
		Spettroscopia a radiofrequenza	
52.	Alzetta Gerardo	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
53.	Conti Filippo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
		Spettroscopia nucleare	
	(Presentemente non vi sono professori di ruolo).		
		Struttura della materia	
54.	Brautti Giulio	Bari	Scienze mm. ff. nn.
55.	Careri Giorgio	Roma	Scienze mm. ff. nn.
56.	Castagnoli Cini Giuliana	Torino	Scienze mm. ff. nn.
57.	Ciccarello Ignazio	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
58.	Clementel Ezio	Trento	Scienze mm. ff. nn.
59.	Cunsolo Salvatore	Roma	Scienze mm. ff. nn.
60.	Demartini Francesco	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
61.	Di Castro Carlo	L'Aquila	Scienze mm. ff. nn.
62.	Fieschi Roberto	Parma	Scienze mm. ff. nn.
63.	Franzinetti Carlo	Torino	Scienze mm. ff. nn.
64.	Gozzini Adriano	Pisa	Scienze mm. ff. nn.
65.	Grasso Vincenzo	Messina	Scienze mm. ff. nn.
66.	Manca Pietrino	Cagliari	Scienze mm. ff. nn.
67.	Mongelli Saverio	Lecce	Scienze mm. ff. nn.
68.	Morpurgo Giacomo	Genova	Scienze mm. ff. nn.
69.	Ottaviani Giampiero	Modena	Scienze mm. ff. nn.
70.	Persico Francesco Saverio	Palermo	Scienze mm. ff. nn.
71.	Preziosi Bruno	Napoli	Scienze mm. ff. nn.
72.	Ricci Francesco Paolo	Roma	Scienze mm. ff. nn.
73.	Rigamonti Attilio	Pavia	Scienze mm. ff. nn.
74.	Rimini Emanuele	Catania	Scienze mm. ff. nn.
75.	Santini Mario	Padova	Scienze mm. ff. nn.
76.	Tagliaferri Guido	Milano	Scienze mm. ff. nn.
77.	Tosi Mario	Trieste	Scienze mm. ff. nn.
		Teoria delle forze nucleari	
78.	Scotti Antonio	Parma	Scienze mm. ff. nn.

(5792)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di programmazione di calcolatori elettronici, di elettrotecnica e di scienza delle costruzioni presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano sono vacanti le seguenti cattedre:

1) programmazione di calcolatori elettronici;
2) elettrotecnica;
3) scienza delle costruzioni,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5794)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di lavoro di Saliceta S. Giuliano.

Nel Bollettino ufficiale n. 8 del 30 aprile 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 novembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1978, registro n. 4 Giustizia, foglio n. 250, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di lavoro di Saliceta S. Giuliano, indetto con decreto ministeriale 2 novembre 1976.

(5139)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Roma-Rebibbia.

Nel Bollettino ufficiale n. 8 del 30 aprile 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 novembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1978, registro n. 4 Giustizia, foglio n. 193, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Roma-Rebibbia, indetto con decreto ministeriale 20 marzo 1971.

(5140)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, a sette posti di medico incaricato presso la casa circondariale di Napoli.

Nel Bollettino ufficiale n. 8 del 30 aprile 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 ottobre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978, registro n. 4 Giustizia, foglio n. 96, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, a sette posti di medico incaricato presso la casa circondariale di Napoli, indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1971.

(5141)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la prigione scuola e riformatorio di L'Aquila.

Nel Bollettino ufficiale n. 8 del 30 aprile 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 ottobre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978, registro n. 4 Giustizia, foglio n. 103, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la prigione scuola e riformatorio di L'Aquila, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1976.

(5142)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale di Larino.

Nel Bollettino ufficiale n. 8 del 30 aprile 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 novembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1978, registro n. 4 Giustizia, foglio n. 248, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale di Larino, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1976.

(5143)

REGIONE LIGURIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

L'ASSESSORE ALLA SANITA', IGIENE E AMBIENTE

Visto il provvedimento n. 35 in data 11 marzo 1976, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1975 e precisamente: Vezzano L., Lerici e Maissana;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 9509 in data 14 aprile 1977, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il verbale della commissione giudicatrice del concorso, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla commissione stessa;

Constatata la regolarità di tutti gli atti concorsuali;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 20 marzo 1973, n. 9;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 1782 in data 30 luglio 1975;

Approva

la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse, così come formulata dalla commissione giudicatrice:

1. Saise Guglielmo . . .	punti 52,904	su 120
2. Pardini Nello .	» 46,529	»
3. Arpe Giuseppe . . .	» 46,318	»
4. Belloni Roberto . .	» 42,427	»

Il presente provvedimento sarà inserito e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel foglio annunzi legali della provincia di La Spezia, e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'ufficio del medico provinciale di La Spezia, della prefettura di La Spezia e dei comuni interessati.

Genova, addì 1° giugno 1978

L'assessore: Dosio

L'ASSESSORE ALLA SANITA', IGIENE E AMBIENTE

Visto il proprio provvedimento n. 35 in data 1° giugno 1978, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1975;

Tenuto presente l'ordine preferenziale in cui le condotte messe a concorso sono state elencate da ciascun concorrente risultato idoneo;

Visto il regio dereto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 giugno 1934, n. 1265;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4 e la legge regionale 20 marzo 1973, n. 9;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 1782 del 30 luglio 1975;

Dichiara

i seguenti candidati, secondo l'ordine di graduatoria e di preferenza, vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Saisi Guglielmo: Lerici;

2) Arpe Giuseppe: Vezzano L.;

3) Belloni Roberto: Maissana.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di La Spezia, e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'ufficio medico provinciale di La Spezia, della prefettura di La Spezia e dei comuni interessati.

Genova, addì 1° giugno 1978

L'assessore: Dosio

(5700)

OSPEDALE « D. CAMBERLINGO » DI FRANCAVILLA FONTANA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto otorinolaringoiatra;
un posto di aiuto neurologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Francavilla Fontana (Brindisi).

(2508/S)

OSPEDALE « S. ANTONIO ABATE » DI GALLARATE

Concorso ad un posto di primario del servizio di radiodiagnostica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di radiodiagnostica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Gallarate (Varese).

(2503/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CROCE » DI ARPINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto medico;

un posto di aiuto di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Arpino (Frosinone).

(2514/S)

OSPEDALE PNEUMOLOGICO «S. LUIGI GONZAGA» DI ORBASSANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di cardiologia;
un posto di assistente del servizio O.R.L.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Orbassano (Torino).

(2509/S)

OSPEDALE CIVILE «I. TORALDO» DI TROPEA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di O.R.L.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di O.R.L.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tropea (Catanzaro).

(2511/S)

OSPEDALE DI CIVITAVECCHIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto pediatra;
un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Civitavecchia (Roma).

(2513/S)

OSPEDALE «S. GIUSEPPE SAMBIASI» DI NARDO'

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale;
un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Nardò (Lecce).

(2506/S)

OSPEDALI RIUNITI «S. MARIA» DI CASTIGLION FIORENTINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Castiglian Fiorentino (Arezzo).

(2512/S)

OSPEDALE «S. ANGELO DEI ROSSI» E «S. PUGLISI ALLEGRA» DI MESSINA

Concorso ad un posto di direttore di farmacia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Messina.

(2504/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781980)